



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

### *Al Segretario Generale*

#### **Decreto del Segretario Generale n.1292 del 06/12/2021**

**Oggetto:** *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale - Adozione proposta di ripermimetrazione e classificazione relativo al Comune di Sant'Antonio Abate (NA) – Fosso del Molino.*

**VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza - sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTO**, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, le competenti Autorità di bacino distrettuali;

**VISTO** l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce il distretto idrografico dell'Appennino meridionale;

**VISTO** l'art. 67 del già citato D.Lgs 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime;

**VISTO** l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

**DATO ATTO** che nelle more della predisposizione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico Distrettuale, vigono i Piani Stralcio di Bacino predisposti dalle ex AdB nazionali, interregionali e regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale (di seguito *Distretto*);

**VISTA** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

**VISTO**, in particolare, il “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PSAI)” dell’ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con D.G.R.C. n.° 466 del 21/10/2015 - Attestato n° 437/2 del 10/02/2016 - BURC n.14 del 29/02/2016;

**VISTO** l’art. 40 delle Norme di Attuazione (Nda) del richiamato PSAI e la relativa disciplina in materia di aggiornamento e variante al Piano;

**VISTA** la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

**CONSIDERATO** che l’istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l’approvazione, tra l’altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

**VISTA** la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell’art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

**VISTA** la nota prot. n.15700 del 06/05/2021 acquisita al prot. DAM al n. 13290- del 06/05/2021, con la quale il Comune di Sant’Antonio Abate (NA), ad integrazione anche di altre precedenti comunicazioni, ha presentato, ai sensi del succitato art. 40 delle Nda del PSAI, una richiesta di ripermetrazione al suindicato PSAI relativamente al Fosso del Molino, sulla base di elaborati di studio di approfondimento;

**VISTA** l’istruttoria tecnica effettuata dall’AdB sulla scorta degli elaborati di cui al punto precedente;

**VISTA** la nota prot. 16815 del 09/06/2021 con la quale l’AdB Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha comunicato al Comune di Sant’Antonio Abate (NA) l’esito favorevole dell’istruttoria tecnica redatta dalla Segreteria Tecnica Operativa (STO) in merito alla proposta di ripermetrazione in parola, comunicando contestualmente, che la medesima proposta sarebbe stata sottoposta all’attenzione della Conferenza Operativa nella prima seduta utile ai fini dell’acquisizione del parere di competenza;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

**RILEVATO** che la proposta di ripermimetrazione, rientra nelle fattispecie previste dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

**DATO ATTO** che la proposta di ripermimetrazione, in termini di vulnerabilità topografica e rischio idraulico è stata sottoposta all'esame della Conferenza Operativa e che la stessa ha espresso, al riguardo, parere favorevole con delibera n. 4.2 del 19 ottobre 2021 come da istruttoria tecnica della Segreteria Tecnica Operativa (STO) allegata alla medesima;

### **RITENUTO**

- di poter condividere la proposta di ripermimetrazione e classificazione della pericolosità sulle aree oggetto di approfondimento - in termini di pericolosità e rischio idraulico - secondo quanto riportato nell'istruttoria tecnica allegata alla richiamata delibera di Conferenza Operativa n. 4.3 del 19 ottobre 2021;

### **DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

**Art. 1)** Di adottare, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. 152/2006, la proposta di ripermimetrazione e classificazione al "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio Idraulico*" della soppressa ADB Regionale Campania Centrale relativa a porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA) – Fosso del Molino, costituita dai seguenti elaborati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- a) *istruttoria tecnica contenente gli stralci delle mappe di pericolosità idraulica, di vulnerabilità topografica e di rischio idraulico del PSAI con gli aggiornamenti proposti.*

**Art. 2)** - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione ai fini della presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato [protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it), a mezzo posta elettronica certificata e - almeno per conoscenza - al Comune di Sant'Antonio Abate, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

**Art. 3)** - Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Lo stesso, unitamente agli allegati, è pubblicato, inoltre, sul sito dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale [www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it), nella *Home Page* e nella sezione *Amministrazione trasparente*, sottosezione *Governo del territorio*.



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

**Art. 4)** - Il presente decreto è, altresì, trasmesso alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Napoli ed al Comune di Sant'Antonio Abate per la pubblicazione all'albo pretorio comunale per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Vera Corbelli



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*



**AGGIORNAMENTO AL PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO**

**dell'ex AdB Campania Centrale**

**PSAI 2015 - rischio idraulico**

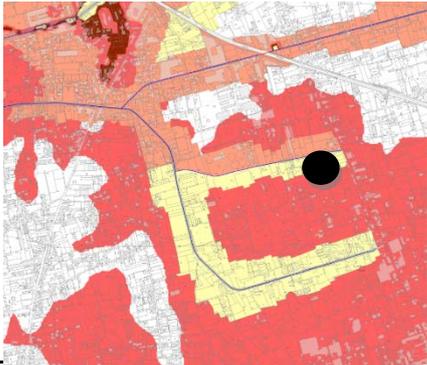
**Comune di Sant'Antonio Abate (NA)**

*Scheda sintetica*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

<b>Titolo attività o Progetto</b>	Nella presente scheda vengono sintetizzate le informazioni relative alla proposta di riclassificazione della vulnerabilità topografica di aree perimetrate, dal PSAI dell'ex AdB Campania Centrale, a pericolosità idraulica da inondazione. La proposta è avanzata dal Comune ai sensi dell'art. 40 delle Norme di Attuazione PSAI - su istanza di parte - e costituisce variante "puntuale" al suddetto Piano. Proponente: La Nuova Meccanica s.r.l.
<b>Contenuto delle attività</b>	Istruttoria tecnica, con esito positivo, della proposta di riclassificazione della perimetrazione relativa al Fosso del Molino, nel Comune di Sant'Antonio Abate (NA).
<b>Stato attuale delle attività</b>	Istruttoria tecnica completata. Da portare in adozione - previo parere della Conferenza Operativa - il relativo progetto di variante "puntuale" al PSAI.
<b>Istruttoria tecnica</b>	<p style="text-align: center;"><b>Aspetti amministrativi</b></p> <p>Lo studio finalizzato alla proposta di riclassificazione della vulnerabilità topografica delle aree in sinistra idraulica del Fosso del Molino, comprendenti il lotto di proprietà dell'istante, viene trasmessa dall'Amministrazione Comunale di Sant'Antonio Abate (Resp. Settore Urbanistica), in formato digitale, ai sensi dell'art. 40 delle Norme di Attuazione del PSAI dell'ex AdB Regionale Campania Centrale ed alle relative fattispecie.</p> <p style="text-align: center;"><b>Aspetti tecnici</b></p> <p>L'area oggetto di approfondimento concerne l'intera porzione, in sinistra idraulica del Fosso del Molino, perimetrata a pericolosità idraulica media (P2) per fenomeni di esondazione. In particolare, in ragione della vulnerabilità topografica massima (V4) dell'area, la stessa risulta classificata a rischio idraulico elevato (R3) (cfr. tavv.466074).</p> <p>Secondo le previsioni del vigente PSAI gli scenari di pericolosità dell'area sono riconducibili all'esondazione del Fosso del Molino, tributario del Canale Marna, a sua volta, regolato idraulicamente dai profili di rigurgito del Fiume Sarno. Le aree in destra idraulica al Fosso del Molino - anch'esse perimetrate a pericolosità idraulica media (P2) - risultano, invece, classificate a vulnerabilità topografica bassa (V1), ovvero, a rischio idraulico moderato (R1), in considerazione degli studi idraulici di approfondimento, a suo tempo effettuati dall'operatore Agroinvest S.p.A., nell'ambito delle attività propedeutiche all'insediamento del P.I.P. di Scafati.</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;"></div>

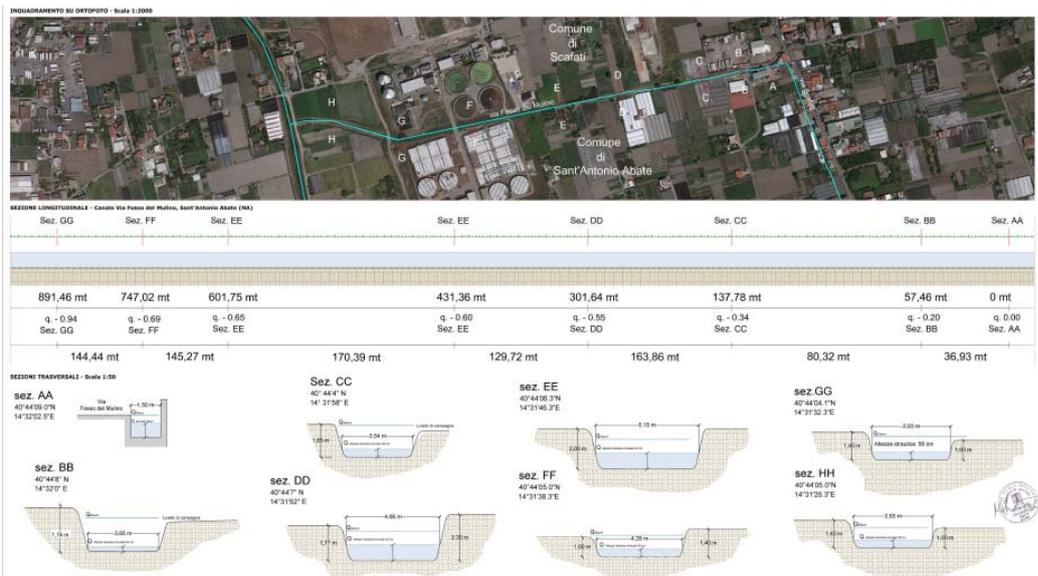


*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Mappa della vulnerabilità topografica (PSAI vigente)

Mappa del rischio idraulico (PSAI vigente)

Ai fini della modellazione idraulica del canale, è stato effettuato un rilievo topografico che ha permesso l'acquisizione di un numero finito di sezioni d'alveo utili a definire con buona approssimazione la geometria dello stesso. In ragione dello sviluppo panoaltimetrico del canale sono state, pertanto, rilevate otto sezioni distribuite nel tratto compreso tra la "testa" del corso d'acque e la sua confluenza nel Canale Marna, per uno sviluppo longitudinale di circa 900 metri.



Sulla scorta dell'indagine morfometrica del bacino contribuyente, sono state stimate le portate al colmo di piena per assegnato periodo di ritorno da attribuire agli eventi estremi in arrivo al canale. L'analisi idrologica è stata effettuata in linea con la metodologia del VAPI Campania e con quanto riportato in allegato al PSAI, tanto con riferimento alle curve di probabilità pluviometrica in esso riportate che per quanto concerne la stima dei fattori di crescita per assegnato periodo di ritorno.

P. di ritorno (anni)	Q <sub>max</sub> (m <sup>3</sup> /s)
T=10	2,97
T=50	4,69
T=100	5,45

In ragione delle modeste dimensioni del canale e della sua sostanziale funzione di bonifica, le portate stimate sono state ricalibrate con riferimento all'officiosità idraulica media dello stesso, anche in considerazione di quanto precedente assunto ai fini della modellazione dei fenomeni di esondazione delle aree in destra idraulica. La portata così rimodulata è stata assunta, pertanto, pari a 0.78 mc/s.

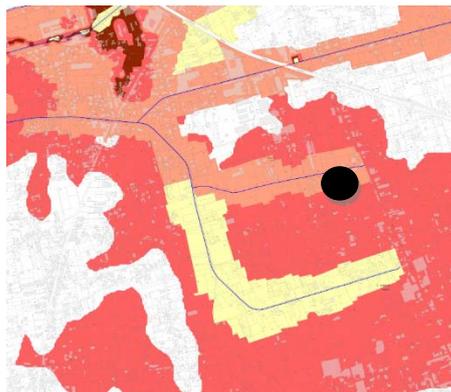
Detto valore è stato utilizzato per la successiva modellazione idraulica di tipo monodimensionale. Allo scopo è stato impiegato il noto codice di calcolo numerico HEC-RAS previa implementazione delle geometrie d'alveo e delle condizioni al contorno. In particolare è stato modellato un tronco d'alveo della lunghezza complessiva di 870 metri, assumendo valori di conducibilità idraulica (Manning) compresi tra 0.030 e 0.035.

I risultati ottenuti (profili di corrente in alveo e tiranti idrici nelle sezioni di calcolo) hanno evidenziato il contenimento della portata "ridotta" entro le sponde del canale per tutto il tratto indagato. Per completezza, è stata eseguita, d'ufficio, la modellazione idraulica relativa alle portate al colmo di piena stimate per via idrologica, con

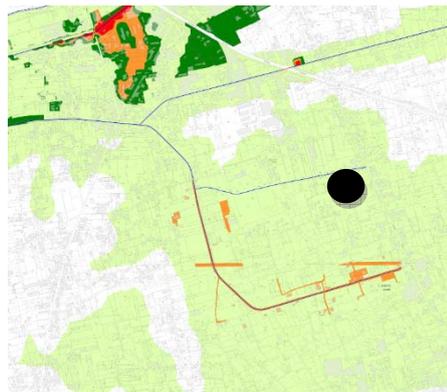
*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

riferimento ai periodi di ritorno 10, 50 e 100 anni. Anche in questo caso, fatta eccezione per alcuni punti notevoli, i profili di corrente sono risultati mediamente contenuti in alveo.

In ragione dei risultati ottenuti, viene proposta la riclassificazione della vulnerabilità topografica delle aree in sinistra idraulica del Fosso del Molino, dall'originario valore massimo (V4) a quello basso (V1), già associato alle aree in destra. Per l'effetto, in considerazione degli elementi esposti, il rischio idraulico delle medesime aree viene riclassificato come moderato (R1).



Mappa della vulnerabilità topografica (modifica PSAI)



Mappa del rischio idraulico (modifica PSAI)

**Valutazioni**

Tutto quanto premesso e considerato, si ritiene lo studio di approfondimento effettuato utile a riclassificare le aree di interesse nel senso proposto, in termini di vulnerabilità topografica e rischio idraulico.

<b>Documentazione prodotta</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rilievo topografico</li><li>• Studio idrologico e idraulico</li></ul>
<b>Inquadramento delle attività nella pianificazione di Distretto</b>	L'attività rientra nell'ambito delle azioni in corso volte all'attuazione ed aggiornamento del <i>Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di idraulico</i> ed alla realizzazione di programmi ed azioni specifiche per la mitigazione del rischio idrogeologico.
<b>Richiesta alla CO</b>	Parere sulla proposta di progetto di variante al PSAI 2015 dell'ex AdB Campania Centrale configurata ai sensi dell'art. 68, commi 4bis e 4ter, D.Lgs. 152/2006 così come integrato dalla L.120/2020 (c.d. varianti "puntuali").